



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo 2

Settimo Torinese (TO)

Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it

segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno III / Numero 118..

DOMENICA 16 Gennaio 2022

II Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

(Gv 2,1-11) Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore



Il Vangelo di oggi ci presenta il primo miracolo di Gesù. Leggendo questo brano possiamo meditare su almeno tre aspetti. Il primo riguarda cosa può dire a noi questo contesto in cui Gesù opera. Possiamo immaginare le nozze come la nostra vita, e la presenza del vino era fondamentale in una qualsiasi festa negli anni in cui ha vissuto Gesù

come lo è oggi. Se quindi le nozze rappresentano la vita, allora il vino può rappresentare la gioia, che come sappiamo, è importantissima, ma non sempre è presente. Se ci dovessero chiedere se è possibile vivere felici senza conoscere Gesù, la risposta è sì. Il Vangelo infatti ci dice che il vino era finito, non che non c'era affatto e chissà magari era anche buono. Il Vangelo però ci dice anche che chi non sapeva da dove arrivasse quel vino e chi non conosceva Gesù, si è però reso conto subito che il vino di Gesù era decisamente il più buono e diverso da tutti gli altri. La prima riflessione quindi è proprio questa, vivere alla presenza del Signore dà alla nostra vita un sapore speciale e una gioia senza fine, che altrimenti non si può avere.

La seconda meditazione riguarda un'altra protagonista di questo brano: Maria. Guardando a lei, possiamo imparare un qualcosa di fondamentale per la nostra vita da cristiani, cioè la perseveranza nella preghiera. Maria infatti, dicendo a Gesù che "Non hanno vino", non riceve una risposta rassicurante, eppure ciò che fa, è dire ai servi: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Quando durante la preghiera non sentiamo niente e magari sentiamo addirittura come un rifiuto, noi come reagiamo? Spesso quando preghiamo siamo tentati a lasciar perdere, a credere che non serva a niente, eppure, è proprio in questi momenti di tentazione e scoraggiamento che la preghiera ha la sua efficacia. Dobbiamo essere perseveranti e fidarci pienamente del Signore, che non manca mai di sostenerci e aiutarci. La terza riflessione riguarda sempre la figura di Maria. Ci viene bene presentato infatti, l'importante aiuto che ci offre nella nostra vita. La prima ad accorgersi che mancava il vino, è stata Maria, allo stesso modo in quanto nostra madre, conosce bene le nostre difficoltà, paure e mancanze. Ed è stata sempre Maria a rivolgersi a Gesù affinché il Suo aiuto giungesse a tutti. Insomma, Maria è sempre pronta a intercedere per noi presso suo Figlio e sempre prega per noi, l'unica cosa che ci chiede in cambio è la nostra obbedienza e il nostro abbandono al Signore: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Con Papa Francesco alle Nozze di Cana

L'amore dell'uomo e della donna è immagine di Dio

All'inizio del libro della Genesi, il primo libro della Bibbia, a coronamento del racconto della creazione si dice: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò ... Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne» (Gen 1,27; 2,24). L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due. Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell' alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva.

Il sacramento del matrimonio icona dell'amore trinitario

Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza. La Bibbia usa un'espressione forte e dice «un'unica carne», tanto intima è l'unione tra l'uomo e la donna nel matrimonio. Ed è proprio questo il mistero del matrimonio: l'amore di Dio che si rispecchia nella coppia che decide di vivere insieme. Per questo l'uomo lascia la sua casa, la casa dei suoi genitori e va a vivere con sua moglie e si unisce tanto fortemente a lei che i due diventano – dice la Bibbia – una sola carne.

Una spiritualità del quotidiano: permesso, scusa, grazie

Altre volte io ho detto in questa Piazza una cosa che aiuta tanto la vita matrimoniale. Sono tre parole che si devono dire sempre, tre parole che devono essere nella casa: permesso, grazie, scusa. Le tre parole magiche. Permesso: per non essere invadente nella vita dei coniugi. Permesso, ma cosa ti sembra? Permesso, mi permetto. Grazie: ringraziare il coniuge; grazie per quello che hai fatto per me, grazie di questo. Quella bellezza di rendere grazie! E siccome tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile a dirla, ma bisogna dirla: scusa. Permesso, grazie e scusa. Con queste tre parole, con la preghiera dello sposo per la sposa e viceversa, con fare la pace sempre prima che finisca la giornata, il matrimonio andrà avanti. Le tre parole magiche, la preghiera e fare la pace sempre.

APPUNTAMENTI

Adorazione Eucaristica ogni giovedì ore 17, per pregare per le vocazioni alla vita religiosa, sacerdotale, matrimoniale.

Incontro catechisti giovedì 20 Gennaio alle ore 20.45 in parrocchia

APPELLI

VOLONTARI PER LA PARROCCHIA CERCASI!!!

La nostra Parrocchia ha bisogno del nostro supporto anche per tutte quelle attività di pulizia/sanificazione che il Covid ha reso più impegnative.

Si cercano così volontari/pensionati che possano rendersi disponibili anche solo con un paio di ore alla settimana.

CANTORI CERCASI!!!

Stiamo cercando di arricchire i nostri cori per le diverse celebrazioni quindi rivolgiamo un appello a tutti coloro che hanno la passione per il canto e che sentono il desiderio di unirsi agli attuali cantori.

LETTORI CERCASI!!!

La Parrocchia rivolge inoltre un appello alle persone disponibili ad unirsi al Gruppo dei Lettori per prestare la propria voce alla proclamazione della Parola di Dio.

SOSTENI-AMO IL NOSTRO SEMINARISTA!!!

Ora abbiamo modo di dimostrare anche praticamente il nostro sostegno a Michele partecipando, con una nostra offerta, a quelle spese (circa 350 euro al mese) che non rientrano nel sostegno già riconosciuto dalla Diocesi (che comunque copre la stragrande percentuale dei costi). I parrocchiani che hanno e sentono l'opportunità di un sostegno anche materiale al nostro seminarista, possono parlarne con don Martino secondo la loro disponibilità.

Grazie!